Rassegna stampa
3-4-5 febbraio 2024

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

5 febbraio 2024

GIORNALE di LECCO

Il Settimanale della Provincia di Lecco

netweek

n. 05 • Lunedì 5 Febbraio 2024 • Euro 2,00

Giornale di Lecco - Aut. Tribunale di Lecco 4/57 - P.I. 10/08/1907 - Direttore responsabile Riccardo Baldazzi - Lecco 5/2/2024 - Editore: Media(IN) srl - Stampa: Litosud - Pessano con Bornago (MI) - Pubblicità: Publi(IN) srl 0341.285875 - ISSN 1720-1063 - Poste Italiane s.p.a - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) - art. 1 comma 1- DCB LO - MI

Ma quale turismo...
Lecco senza battelli, albergatori furiosi

LECCO Lecco e il ramo orientale del Lario senza battelli d'inverno. Un caso che riesplode con la presa di posizione del Consorzio Albergatori Lecchesi.

A PAGINA 2

Non riescono a spiegare ai turisti perché d'inverno il servizio viene interrotto

Lecco e il ramo orientale senza battelli, esplode la protesta degli albergatori

LECCO (brc) Cosa deve fare un turista che vuol farsi un giretto in battello? Beh, visto che a Lecco e nei paesi rivieraschi è impossibile, l'unica opzione è andare a Como o Varenna...

Usano un po' di sarcasmo - ben più che doveroso - i vertici del Consorzio Albergatori Lecchesi che nella giornata di ieri hanno diffuso una nota. Scritto che non lesina critiche alla programmazione dei trasporti su acqua: «La mancanza di servizio di navigazione pubblica sul ramo orientale del Lario e nel capoluogo di provincia durante la stagione invernale sta creando un grave danno al turismo lecchese. Va avanti così da mesi, ma in questi giorni di inizio febbraio - nei quali il clima è mite, le giornate soleggiate, le temperature che arrivano a 18 gradi - molti turisti soggiornano nelle strutture ricettive del nostro territorio, alberghi, B&B e case vacanza. La domanda di rito in reception è: "Dove posso prendere il battello per fare un giro a Bellagio?" Immaginate l'imbarazzo nel dover rispondere che il servizio in inverno è sospeso. Il turista si arrabbia e si sente truffato; così la reputazione di questa parte del lago peggiora».

Il battello, ovviamente in una foto d'archivio: d'inverno il servizio a Lecco è sospeso

E ancora: «Noi albergatori eravamo già intervenuti a inizio novembre, avevamo contattato le autorità preposte, tra queste l'Amministrazione Provinciale che era intervenuta direttamente con la Navigazione, ma questi ultimi non hanno fatto nulla per risolvere la situazione. A Como per tutto l'inverno c'è coda all'imbarcadero, a Lecco non c'è il battello, se andate sul sito della Navigazione i Comuni del nostro ramo, capoluogo in testa, non sono nemmeno indicati. Così chi si informa per prenotare anche nei periodi di primavera ed estate pensa che queste aree non siano coperte dal servizio e cambia destinazione: guardano Como, il Centro lago, l'Alto lago. Inoltre, Como è collegata a Bellagio con le corse veloci dell'aliscafo, Lecco da alcuni decenni non lo è più. E anche questo è un bel problema...».

Chiaramente, questa situazione incide negativamente sul turismo: «Il danno potrebbe essere anche oggetto di una class action e far sì che cambi la situazione per vie legali, ma sarebbe una sconfitta per le Istituzioni. Oggi il Lago di Como, nei fatti, al di là delle dichiarazioni pubbliche, è costituito da aree che hanno un vantaggio competitivo su altre. Se poi consideriamo che zone come Como ed il Centro lago vivono gravi problemi di gestione dei flussi di turisti ed escursionisti - che non riescono a sopportare e stanno progressivamente perdendo a loro volta reputazione a danno di tutti - non si capisce il disinteresse rispetto a questo tema da parte del sistema lariano nel suo complesso. Il riequilibrio dell'offerta di navigazione pubblica è anche una forte leva utile non solo a chi è escluso, come i lecchesi, ma anche a chi è favorito, perché permetterebbe di mettere in atto politiche virtuose per contrastare il problema enorme dell'over tourism».

E gli albergatori concludono: «Chiediamo di nuovo aiuto ai soggetti pubblici e privati che hanno voce in capitolo e rapporti con la Navigazione del Lago di Como perché si risolva questo annoso problema».